

# La Grecia si batte per la libertà

A colloquio col capo della sinistra ellenica

## Passalides parla delle prospettive di lotta per la democrazia

Anche l'Unione del centro reclama nuove elezioni

Dal nostro inviato

ATENE, 29 — Atene è ancora sotto l'impressione della grande giornata di lotta vissuta ieri dalla popolazione della capitale. Anche la stampa più legata al governo ha dovuto ammettere l'ampiezza eccezionale che ha assunto la protesta. « Il funerale è stato un trionfo per l'eroe Lambrakis »; « migliaia di persone hanno gridato democrazia »; « dimostrato la responsabilità del governo »; « migliaia di ateniesi hanno l'estremo saluto a Lambrakis »;

sono alcuni dei titoli più significativi dei giornali. Persino i « figli » dichiaratamente fascisti come « Etnikoskoris », riconoscono implicitamente la sconfitta subita dal governo, sia pure per sostenere che Ambiale (cioè i comunisti) è alle porte. Per la prima volta, Karamanlis è apparso disorientato. Egli è stato costretto a rompere il silenzio e a promettere luce completa sugli avvenimenti di Salonicco e la punizione esemplare dei colpevoli. Purtroppo, come vedremo, alle parole non corrispondono i fatti.

Anche Papandreu, capo dell'Ufficio del Centro, ha esaltato la dimostrazione di forza data dagli ateniesi ed ha affermato che l'azione dell'opposizione non cesserà sino a quando non saranno indette nuove elezioni.

Da parte nostra, abbiamo chiesto al Presidente dell'EDA, di illustrare per i nostri lettori il significato della manifestazione. Passalides, ci ha ricevuti durante una breve interruzione dei lavori dell'Esecutivo del Partito. Nonostante i suoi ottanta anni suonati, Passalides, è pieno di vitalità. La sua vita è stata assai agitata. Nato nel Caucaso da una famiglia greca colà emigrata, aderì alla frazione menscevica. Dopo la rivoluzione di Ottobre, si trasferì in Grecia dove dette vita ad un movimento socialdemocratico. Nel 1924 venne eletto per la prima volta deputato. Durante la guerra fu leader del partito socialista e collaborò con i comunisti nell'EAM (Fronte di Liberazione nazionale). Nel 1951 fu tra i fondatori dell'EDA (Fronte Unitario della sinistra) di cui divenne Presidente. E' Deputato di Salonicco.

Naturalmente il discorso prende il via dalla grandiosa manifestazione di ieri.

« E' la più imponente che si sia avuta ad Atene dalla Liberazione », inizia Passalides. « E' stata superata anche quella che si ebbe ai funerali del maresciallo Papagos nel 1955. Vi hanno preso parte uomini e donne di tutte le condizioni sociali e di tutti i partiti, molti di loro non partecipavano da anni a una manifestazione indetta dall'opposizione. Aveva visto i nostri giovani? Già davano: « Ognuno di noi sarà un Lambrakis »; eppure il governo aveva fatto di tutto per spoliticizzarli ed escluderli dai problemi vivi del paese. Crede che il risultato più importante della manifestazione sia che la gente comincia a scrollarsi di dosso la paura e il terrore che sono stati finora i principali alleati del regime. I cittadini non hanno avuto timore di essere schiacciati o di rischiare di perdere il posto di lavoro. Non bisogna dimenticare che ieri era giornata feriale. Sono venuti in piazza non per tacere, ma per esprimere il loro vero sentimento ».

Il secondo insegnamento — prosegue Passalides — si riferisce all'unità che noi auspichiamo si realizi tra tutti coloro che vogliono il ripristino della democrazia e la fine del terrorismo politico nel nostro paese. Non è un mistero che i dirigenti dell'Unione del Centro hanno dei dubbi sull'opportunità di una tale unità. Orbene: la giornata di ieri ha dimostrato che l'unità è utile a entrambi e soprattutto è utile al paese ».

« Dunque gli assassini non hanno raggiunto il loro scopo? »

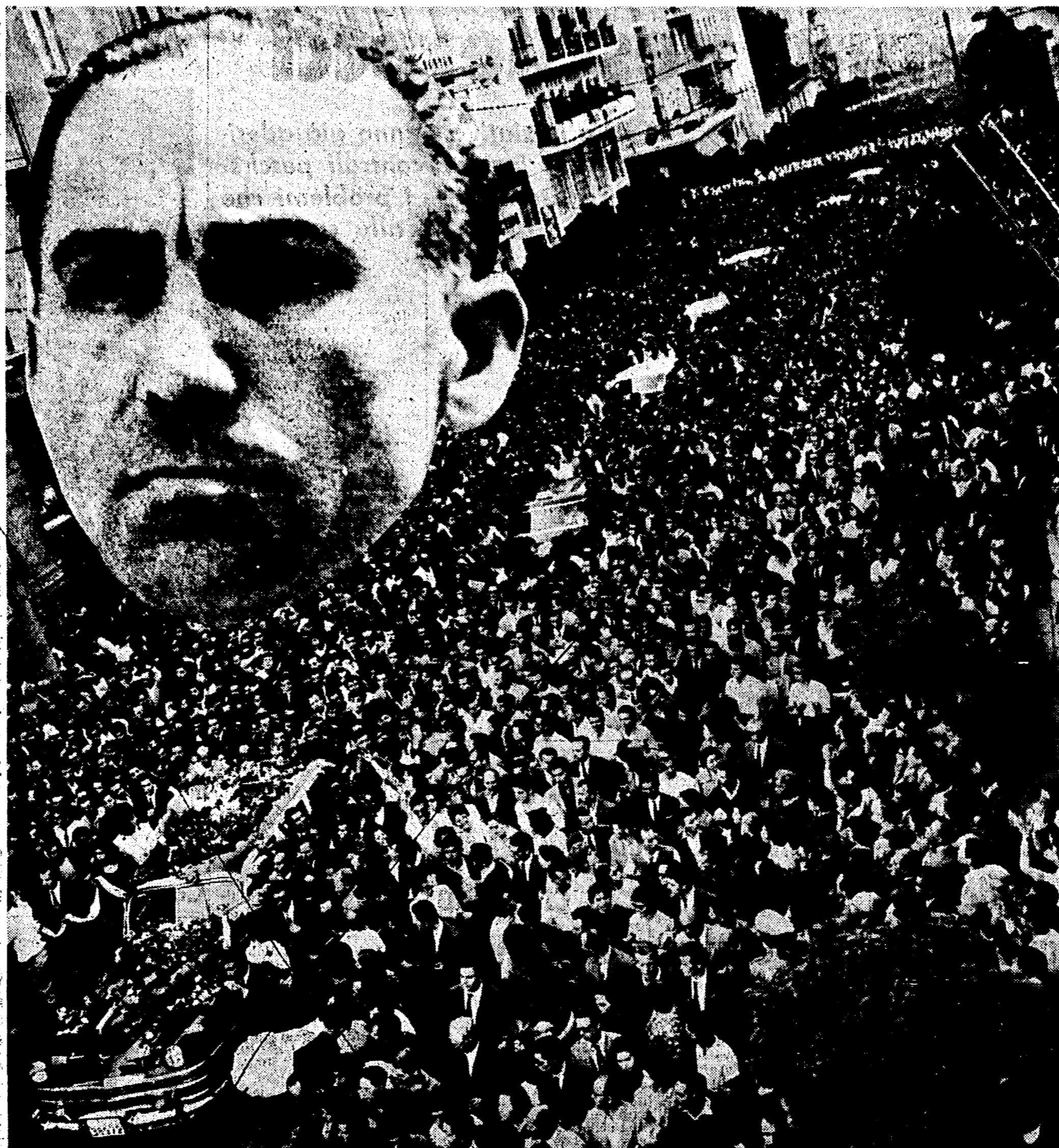
« E' troppo presto per gridare vittoria. L'avversario è in difficoltà, ma è ancora molto forte e non ha rinunciato ai suoi obiettivi. Ecco perché ritengo che il pericolo sia molto serio e chiediamo la solidarietà di tutti i popoli ».

« Quali sono le prospettive immediate? »

« E' difficile dirlo. La maggioranza parlamentare appoggia abbastanza compatta attorno a Karamanlis. L'esercito e la polizia sono tuttora al suo fianco, però il vigore risveglio del popolo greco potrebbe indurre certe forze anche quelle vicine alla corona, ad abbandonare Karamanlis per paura di essere trascinate in una politica senza prospettive. Comunque credo che avremo uno sviluppo del movimento di massa per la libertà e per le rivendicazioni sociali che ci avvicinerà al nostro obiettivo, che è quello delle nuove elezioni politiche ».

Tornando alle promesse di Karamanlis, si è appreso stasera un episodio inaudito: la polizia ha annunciato l'intenzione di denunciare il testimone principale, Sotirkopoulos, sotto l'imputazione di aver simulato l'attentato di cui è rimasta vittima nei giorni scorsi. Questa affermazione però è smentita dai medici e dai giovani studenti che lo rinvennero privo di sensi in mezzo alla strada mentre si recava dal giudice. Anche lo studente è stato fermato. In realtà si cerca di invalidare e di rendere inattendibili le sue dichiarazioni e in pari tempo si vuole « ammonire » gli altri testimoni che indubbiamente ci penseranno due volte prima di farsi avanti. Ma l'azione d'intimidazione non si ferma qui. Il « ministro » della sicurezza, Ralis, che è giunto ieri sera a Salonicco, ha dichiarato che i sindaci che hanno condannato il crimine e i suoi istigatori verranno sostituiti e i consigli comunali sciolti. Il pretesto invocato è quello che i consigli comunali non devono occuparsi di politica.

« Ma perché la reazione ha scelto proprio questo mo-



ATENE — L'immensa folla che ha seguito la salma di Lambrakis, del quale riproduciamo in alto una recente immagine. (Telefoto all'Unità)

mento per scatenare il suo attacco? »

« Perché il governo greco è in difficoltà, sul piano internazionale e su quello interno. E pertanto certe forze cercano di approfittare della situazione per spingerlo sempre più verso una politica di avventura. E' questa una delle analogie che noi riscontriamo tra l'assassinio di Lambrakis e quello di Matteotti in Italia nel 1924. Queste forze vogliono fare imboccare al paese la strada del fascismo aperto. Ecco perché ritengo che il pericolo sia molto serio e chiediamo la solidarietà di tutti i popoli ».

« Quali sono le prospettive immediate? »

« E' difficile dirlo. La maggioranza parlamentare appoggia abbastanza compatta attorno a Karamanlis. L'esercito e la polizia sono tuttora al suo fianco, però il vigore risveglio del popolo greco potrebbe indurre certe forze anche quelle vicine alla corona, ad abbandonare Karamanlis per paura di essere trascinate in una politica senza prospettive. Comunque credo che avremo uno sviluppo del movimento di massa per la libertà e per le rivendicazioni sociali che ci avvicinerà al nostro obiettivo, che è quello delle nuove elezioni politiche ».

La manifestazione era cominciata verso le 19,30 in piazza Ungheria. Centinaia di protesta sono stati inviati anche dall'Alleanza Nazionale di Cittadini, dalla presidenza dell'ANPPA, dagli universitari di Pisa e Modena del gruppo dei senatori comunisti, i quali hanno inviato un telegramma, firmato dal presidente Terracini, la loro « fervida solidarietà » con le forze democratiche greche « coraggiose e proscettive » dell'avanguardia di Lambrakis e di tutti i combattenti per la libertà ».

Attestati di solidarietà e atti pubblici come questa: l'opera del grande linguista Attilio Giacomo Debenaventure, Aurelio Roncaglia, Maria Corri e Cesare Segre hanno espresso l'indignazione dei « resistenti e democratici italiani » per l'uccisione di Lambrakis e si auspica « la liberazione del popolo greco dall'oppressione liberticida ».

Attestati di solidarietà e atti pubblici come questa: l'opera del grande linguista Attilio Giacomo Debenaventure, Aurelio Roncaglia, Maria Corri e Cesare Segre hanno espresso l'indignazione dei « resistenti e democratici italiani » per l'uccisione di Lambrakis e si auspica « la liberazione del popolo greco dall'oppressione liberticida ».

« E' difficile dirlo. La maggioranza parlamentare appoggia abbastanza compatta attorno a Karamanlis. L'esercito e la polizia sono tuttora al suo fianco, però il vigore risveglio del popolo greco potrebbe indurre certe forze anche quelle vicine alla corona, ad abbandonare Karamanlis per paura di essere trascinate in una politica senza prospettive. Comunque credo che avremo uno sviluppo del movimento di massa per la libertà e per le rivendicazioni sociali che ci avvicinerà al nostro obiettivo, che è quello delle nuove elezioni politiche ».

La manifestazione era cominciata verso le 19,30 in piazza Ungheria. Centinaia di protesta sono stati inviati anche dall'Alleanza Nazionale di Cittadini, dalla presidenza dell'ANPPA, dagli universitari di Pisa e Modena del gruppo dei senatori comunisti, i quali hanno inviato un telegramma, firmato dal presidente Terracini, la loro « fervida solidarietà » con le forze democratiche greche « coraggiose e proscettive » dell'avanguardia di Lambrakis e di tutti i combattenti per la libertà ».

« E' difficile dirlo. La maggioranza parlamentare appoggia abbastanza compatta attorno a Karamanlis. L'esercito e la polizia sono tuttora al suo fianco, però il vigore risveglio del popolo greco potrebbe indurre certe forze anche quelle vicine alla corona, ad abbandonare Karamanlis per paura di essere trascinate in una politica senza prospettive. Comunque credo che avremo uno sviluppo del movimento di massa per la libertà e per le rivendicazioni sociali che ci avvicinerà al nostro obiettivo, che è quello delle nuove elezioni politiche ».

La manifestazione era cominciata verso le 19,30 in piazza Ungheria. Centinaia di protesta sono stati inviati anche dall'Alleanza Nazionale di Cittadini, dalla presidenza dell'ANPPA, dagli universitari di Pisa e Modena del gruppo dei senatori comunisti, i quali hanno inviato un telegramma, firmato dal presidente Terracini, la loro « fervida solidarietà » con le forze democratiche greche « coraggiose e proscettive » dell'avanguardia di Lambrakis e di tutti i combattenti per la libertà ».

« E' difficile dirlo. La maggioranza parlamentare appoggia abbastanza compatta attorno a Karamanlis. L'esercito e la polizia sono tuttora al suo fianco, però il vigore risveglio del popolo greco potrebbe indurre certe forze anche quelle vicine alla corona, ad abbandonare Karamanlis per paura di essere trascinate in una politica senza prospettive. Comunque credo che avremo uno sviluppo del movimento di massa per la libertà e per le rivendicazioni sociali che ci avvicinerà al nostro obiettivo, che è quello delle nuove elezioni politiche ».

La manifestazione era cominciata verso le 19,30 in piazza Ungheria. Centinaia di protesta sono stati inviati anche dall'Alleanza Nazionale di Cittadini, dalla presidenza dell'ANPPA, dagli universitari di Pisa e Modena del gruppo dei senatori comunisti, i quali hanno inviato un telegramma, firmato dal presidente Terracini, la loro « fervida solidarietà » con le forze democratiche greche « coraggiose e proscettive » dell'avanguardia di Lambrakis e di tutti i combattenti per la libertà ».

« E' difficile dirlo. La maggioranza parlamentare appoggia abbastanza compatta attorno a Karamanlis. L'esercito e la polizia sono tuttora al suo fianco, però il vigore risveglio del popolo greco potrebbe indurre certe forze anche quelle vicine alla corona, ad abbandonare Karamanlis per paura di essere trascinate in una politica senza prospettive. Comunque credo che avremo uno sviluppo del movimento di massa per la libertà e per le rivendicazioni sociali che ci avvicinerà al nostro obiettivo, che è quello delle nuove elezioni politiche ».

La manifestazione era cominciata verso le 19,30 in piazza Ungheria. Centinaia di protesta sono stati inviati anche dall'Alleanza Nazionale di Cittadini, dalla presidenza dell'ANPPA, dagli universitari di Pisa e Modena del gruppo dei senatori comunisti, i quali hanno inviato un telegramma, firmato dal presidente Terracini, la loro « fervida solidarietà » con le forze democratiche greche « coraggiose e proscettive » dell'avanguardia di Lambrakis e di tutti i combattenti per la libertà ».

« E' difficile dirlo. La maggioranza parlamentare appoggia abbastanza compatta attorno a Karamanlis. L'esercito e la polizia sono tuttora al suo fianco, però il vigore risveglio del popolo greco potrebbe indurre certe forze anche quelle vicine alla corona, ad abbandonare Karamanlis per paura di essere trascinate in una politica senza prospettive. Comunque credo che avremo uno sviluppo del movimento di massa per la libertà e per le rivendicazioni sociali che ci avvicinerà al nostro obiettivo, che è quello delle nuove elezioni politiche ».

La manifestazione era cominciata verso le 19,30 in piazza Ungheria. Centinaia di protesta sono stati inviati anche dall'Alleanza Nazionale di Cittadini, dalla presidenza dell'ANPPA, dagli universitari di Pisa e Modena del gruppo dei senatori comunisti, i quali hanno inviato un telegramma, firmato dal presidente Terracini, la loro « fervida solidarietà » con le forze democratiche greche « coraggiose e proscettive » dell'avanguardia di Lambrakis e di tutti i combattenti per la libertà ».

« E' difficile dirlo. La maggioranza parlamentare appoggia abbastanza compatta attorno a Karamanlis. L'esercito e la polizia sono tuttora al suo fianco, però il vigore risveglio del popolo greco potrebbe indurre certe forze anche quelle vicine alla corona, ad abbandonare Karamanlis per paura di essere trascinate in una politica senza prospettive. Comunque credo che avremo uno sviluppo del movimento di massa per la libertà e per le rivendicazioni sociali che ci avvicinerà al nostro obiettivo, che è quello delle nuove elezioni politiche ».

La manifestazione era cominciata verso le 19,30 in piazza Ungheria. Centinaia di protesta sono stati inviati anche dall'Alleanza Nazionale di Cittadini, dalla presidenza dell'ANPPA, dagli universitari di Pisa e Modena del gruppo dei senatori comunisti, i quali hanno inviato un telegramma, firmato dal presidente Terracini, la loro « fervida solidarietà » con le forze democratiche greche « coraggiose e proscettive » dell'avanguardia di Lambrakis e di tutti i combattenti per la libertà ».

« E' difficile dirlo. La maggioranza parlamentare appoggia abbastanza compatta attorno a Karamanlis. L'esercito e la polizia sono tuttora al suo fianco, però il vigore risveglio del popolo greco potrebbe indurre certe forze anche quelle vicine alla corona, ad abbandonare Karamanlis per paura di essere trascinate in una politica senza prospettive. Comunque credo che avremo uno sviluppo del movimento di massa per la libertà e per le rivendicazioni sociali che ci avvicinerà al nostro obiettivo, che è quello delle nuove elezioni politiche ».

La manifestazione era cominciata verso le 19,30 in piazza Ungheria. Centinaia di protesta sono stati inviati anche dall'Alleanza Nazionale di Cittadini, dalla presidenza dell'ANPPA, dagli universitari di Pisa e Modena del gruppo dei senatori comunisti, i quali hanno inviato un telegramma, firmato dal presidente Terracini, la loro « fervida solidarietà » con le forze democratiche greche « coraggiose e proscettive » dell'avanguardia di Lambrakis e di tutti i combattenti per la libertà ».

« E' difficile dirlo. La maggioranza parlamentare appoggia abbastanza compatta attorno a Karamanlis. L'esercito e la polizia sono tuttora al suo fianco, però il vigore risveglio del popolo greco potrebbe indurre certe forze anche quelle vicine alla corona, ad abbandonare Karamanlis per paura di essere trascinate in una politica senza prospettive. Comunque credo che avremo uno sviluppo del movimento di massa per la libertà e per le rivendicazioni sociali che ci avvicinerà al nostro obiettivo, che è quello delle nuove elezioni politiche ».

La manifestazione era cominciata verso le 19,30 in piazza Ungheria. Centinaia di protesta sono stati inviati anche dall'Alleanza Nazionale di Cittadini, dalla presidenza dell'ANPPA, dagli universitari di Pisa e Modena del gruppo dei senatori comunisti, i quali hanno inviato un telegramma, firmato dal presidente Terracini, la loro « fervida solidarietà » con le forze democratiche greche « coraggiose e proscettive » dell'avanguardia di Lambrakis e di tutti i combattenti per la libertà ».

« E' difficile dirlo. La maggioranza parlamentare appoggia abbastanza compatta attorno a Karamanlis. L'esercito e la polizia sono tuttora al suo fianco, però il vigore risveglio del popolo greco potrebbe indurre certe forze anche quelle vicine alla corona, ad abbandonare Karamanlis per paura di essere trascinate in una politica senza prospettive. Comunque credo che avremo uno sviluppo del movimento di massa per la libertà e per le rivendicazioni sociali che ci avvicinerà al nostro obiettivo, che è quello delle nuove elezioni politiche ».

La manifestazione era cominciata verso le 19,30 in piazza Ungheria. Centinaia di protesta sono stati inviati anche dall'Alleanza Nazionale di Cittadini, dalla presidenza dell'ANPPA, dagli universitari di Pisa e Modena del gruppo dei senatori comunisti, i quali hanno inviato un telegramma, firmato dal presidente Terracini, la loro « fervida solidarietà » con le forze democratiche greche « coraggiose e proscettive » dell'avanguardia di Lambrakis e di tutti i combattenti per la libertà ».

« E' difficile dirlo. La maggioranza parlamentare appoggia abbastanza compatta attorno a Karamanlis. L'esercito e la polizia sono tuttora al suo fianco, però il vigore risveglio del popolo greco potrebbe indurre certe forze anche quelle vicine alla corona, ad abbandonare Karamanlis per paura di essere trascinate in una politica senza prospettive. Comunque credo che avremo uno sviluppo del movimento di massa per la libertà e per le rivendicazioni sociali che ci avvicinerà al nostro obiettivo, che è quello delle nuove elezioni politiche ».

La manifestazione era cominciata verso le 19,30 in piazza Ungheria. Centinaia di protesta sono stati inviati anche dall'Alleanza Nazionale di Cittadini, dalla presidenza dell'ANPPA, dagli universitari di Pisa e Modena del gruppo dei senatori comunisti, i quali hanno inviato un telegramma, firmato dal presidente Terracini, la loro « fervida solidarietà » con le forze democratiche greche « coraggiose e proscettive » dell'avanguardia di Lambrakis e di tutti i combattenti per la libertà ».

« E' difficile dirlo. La maggioranza parlamentare appoggia abbastanza compatta attorno a Karamanlis. L'esercito e la polizia sono tuttora al suo fianco, però il vigore risveglio del popolo greco potrebbe indurre certe forze anche quelle vicine alla corona, ad abbandonare Karamanlis per paura di essere trascinate in una politica senza prospettive. Comunque credo che avremo uno sviluppo del movimento di massa per la libertà e per le rivendicazioni sociali che ci avvicinerà al nostro obiettivo, che è quello delle nuove elezioni politiche ».

La manifestazione era cominciata verso le 19,30 in piazza Ungheria. Centinaia di protesta sono stati inviati anche dall'Alleanza Nazionale di Cittadini, dalla presidenza dell'ANPPA, dagli universitari di Pisa e Modena del gruppo dei senatori comunisti, i quali hanno inviato un telegramma, firmato dal presidente Terracini, la loro « fervida solidarietà » con le forze democratiche greche « coraggiose e proscettive » dell'avanguardia di Lambrakis e di tutti i combattenti per la libertà ».

« E' difficile dirlo. La maggioranza parlamentare appoggia abbastanza compatta attorno a Karamanlis. L'esercito e la polizia sono tuttora al suo fianco, però il vigore risveglio del popolo greco potrebbe indurre certe forze anche quelle vicine alla corona, ad abbandonare Karamanlis per paura di essere trascinate in una politica senza prospettive. Comunque credo che avremo uno sviluppo del movimento di massa per la libertà e per le rivendicazioni sociali che ci avvicinerà al nostro obiettivo, che è quello delle nuove elezioni politiche ».

La manifestazione era cominciata verso le 19,30 in piazza Ungheria. Centinaia di protesta sono stati inviati anche dall'Alleanza Nazionale di Cittadini, dalla presidenza dell'ANPPA, dagli universitari di Pisa e Modena del gruppo dei senatori comunisti, i quali hanno inviato un telegramma, firmato dal presidente Terracini, la loro « fervida solidarietà » con le forze democratiche greche « coraggiose e proscettive » dell'avanguardia di Lambrakis e di tutti i combattenti per la libertà ».</p